



COMUNE DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 45 del 25/09/2017

OGGETTO: Interrogazioni ed interpellanze.

Il giorno duemiladiciassette il giorno venticinque del mese di settembre alle ore 19:30 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione X ordinaria - O urgente - O di autoconvocazione con seduta pubblica di inizio - O prosecuzione - O autoconvocazione, regolarmente partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.R.EE.LL.

Sono presenti i sotto elencati Consiglieri:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
CORSARO	GIUSEPPE M.	P		13	RAPISARDA ANDREA	P	
MARCHESE	MATTEO	P		14	PESTONI AGATA	P	
TENERELLO	MICHELE		A	15	FALA' NATALE	P	
LA SPINA	ANDREA	P		16	SCALETTA SALVATORE		A
ABBADESSA	ALFIA	P		17	MARINO VENERANDO	P	
ARENA	ANTONINO	P		18	CEGLIE LORENZO	P	
VITRANO	CRISTIAN S.	P		19	VITTORIO GIUSEPPA		A
ADORNETTO	SALVATORE	P		20	DI STEFANO GIUSEPPE	P	
FURIA	GAETANO	P		21	SANTONOCITO NUNZIO	P	
ZANGHI'	ROSA		A	22	CONSOLI VITTORIA	P	
ARENA	FABIO	P		23	CARUSO DOMENICO	P	
LUPO	FEDERICO	P		24	PUGLISI VALENTINA	P	
Assegnati N. 24 in carica N.24				Assenti N. 04 presenti N. 20			

Il risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza la **Sig.ra Pestoni Agata** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.

Il primo consigliere anziano il Sig. **Marchese Matteo**

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 186 dell'O. A. EE.LL. R. S., dell'art. 97, comma 4, lettera a) del T.U. O. EE.LL. approvato con Decreto Leg.vo 18.8.2000 n° 267 e del vigente Statuto comunale, il **Vice Segretario Generale del Comune dott. Giuseppe Piana**

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: **Puglisi V., Abbadessa A. e Consoli V.**

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 48595 del 19 settembre 2017, alle ore 19:30 di giorno 25 settembre 2017, nella seduta di inizio, la presidente del Consiglio comunale, consigliere Agata Pestoni, all'appello nominale, accerta che sono presenti i seguenti n° 20 consiglieri: Corsaro G.M., Marchese M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Adornetto S., Furia G., Arena F., Lupo F., Rapisarda A., Pestoni A., Falà N., Marino V., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V. La presidente dichiara, pertanto, aperta la seduta, provvedendo alla nomina, quali scrutatori, dei consiglieri Puglisi V., Abbadessa A. e Consoli V. Sono presenti in aula, tra i banchi della presidenza, il Sindaco e gli assessori comunali Stefano Santagati, Aldo Giuseppe Parrinello e Caterina Caruso, oltre che il vice segretario generale, dott. Giuseppe Piana e l'assistente amministrativo, sig. Giuseppe Puleo, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

La presidente passa alla trattazione del 1° punto dell'O.d.G.: "Interrogazioni ed interpellanze", facendo presente che sono pervenute delle interrogazioni e delle interpellanze, a cui sono state date opportune risposte scritte. Dichiara, pertanto, di voler procedere alla loro trattazione nell'ordine del numero di protocollazione delle stesse. Annuncia, pertanto, che la prima interrogazione con risposta scritta in trattazione è quella formulata dai consiglieri del gruppo "Guardiamo Avanti", che riguarda la rescissione del contratto del Centro diurno per anziani di via Cairoli. Tiene, infine, a ricordare ai consiglieri quanto prescritto dal vigente regolamento in ordine alle modalità ed alla tempistica di presentazione delle interrogazioni e delle interpellanze.

Il consigliere Corsaro: "Questa prima interrogazione, già protocollata nel mese d'agosto e che ha ricevuto già risposta scritta, riguardava, riguarda la questione del centro diurno anziani di via Cairoli. Siamo stati, come gruppo politico, coinvolti in alcune richieste da parte dei tesserati del Centro anziani di via Cairoli, che chiedevano che fine dovesse fare il Centro anziani, dato che si vociferava la chiusura del Centro e, in realtà, tale voce è stata suffragata da apposita deliberazione di Giunta Municipale, che ha sancito la chiusura del contratto di locazione. Allora, noi abbiamo chiesto, come gruppo consiliare, se, a seguito di tale rescissione contrattuale, che avveniva nel rispetto delle norme sulla *spending review* e, quindi, in base alla necessità di perseguire un contenimento della spesa pubblica, l'Amministrazione intendeva, ricercare sul territorio soluzioni più vantaggiose per gli anziani del centro con l'avvio di una procedura ad evidenza pubblica, con apposito avviso esplorativo, sul territorio comunale. Questa è la richiesta che abbiamo fatto. Dalla risposta scritta trasmessa dall'Amministrazione, evinco che la rescissione è stata fatta per poter ricercare un immobile che potesse rispecchiare meglio le esigenze del Centro, ossia soluzioni allocative migliori per quanto riguarda sia la posizione logistica che l'aspetto igienico-sanitario. Io ringrazio per la risposta, però, mi chiedo che tipo di procedura pubblica è stata avviata e quando ciò è avvenuto".

L'assessore Parrinello: "Rispondo al consigliere Corsaro che, esattamente, in data 19 settembre 2017, è stata avviata la procedura esplorativa per l'individuazione di un immobile del centro storico di Misterbianco da adibire a centro diurno per anziani".

Il consigliere Corsaro prende atto della risposta ricevuta.

La presidente passa alla trattazione della seconda interrogazione a risposta scritta, sempre formulata da parte del gruppo "Guardiamo Avanti", riguardante la convenzione stipulata con il CNOS per l'affidamento dei locali comunali di via Nicolosoto a Belsito.

Il consigliere Corsaro: "La seconda interrogazione scritta, per la quale ringrazio l'Amministrazione per la risposta appena consegnatami, riguarda appunto l'utilizzo dello stabile dell'ex Centro CNOS, centro polifunzionale a tutti gli effetti, che noi abbiamo dislocato sul territorio di Belsito, per venire incontro alle esigenze degli anziani e della gente che vive nel quartiere di Belsito. Anche in questo caso, noi abbiamo utilizzato il sistema delle interpellanze come una sorta di stimolo all'amministrazione per la risoluzione del problema della chiusura di un centro polifunzionale, che, davvero, un peccato averlo chiuso, prospettando la necessità di riaprirlo per rispondere, in termini di servizi, alle esigenze della popolazione locale. Registriamo, dalla risposta pervenuta dall'Amministrazione, che, in data 20 settembre, l'associazione CNOSFAP, nella persona di don Frasca, dichiarava, scusandosi di non aver risposto alle nostre note, entro il 30 settembre avrebbe consegnato le chiavi di detti immobili. Sarebbe carino avere diciamo la pezza d'appoggio di Don Frasca, così la mettiamo agli atti, sicuramente ci sarà stato un incontro con qualche rappresentante dell'Ente, quello che noi auspichiamo, come gruppo politico, è che, certamente, venga inserito nelle attività del centro polifunzionale, oltre alla delocalizzazione del centro anziani, anche la questione legata alla delegazione comunale, senza trascurare la possibilità di operare formazione professionale tramite specifico bando ad evidenza pubblica. Riteniamo, infatti, che le cosiddette «periferie» meritano, comunque, anche loro, una certa attenzione, per cui possono essere intraprese, anche in quei territori, attività politiche del lavoro attraverso il contributo partecipativo degli stessi enti di formazione professionale".

L'assessore Parrinello: "Tengo a precisare come, durante l'incontro che abbiamo fatto al CNOS, io ho parlato con Don Frasca e tutto il suo *entourage* proprio sulle possibilità di formazione professionale sul territorio e mi hanno riferito che, ancora, loro non hanno avuto alcuna risposta da parte della Regione Sicilia in ordine al finanziamento di altri corsi o progetti. È rimasta, pertanto, aperta la risposta sulla base di quello che mi hanno riferito, non dimenticando di sottolineare loro che noi siamo disponibili, allorché ci siano vere e valide opportunità, ad accogliere ed a portare avanti il centro di formazione. Per il resto a valutare anche altre concrete proposte per

sopperire alle esigenze di servizi mancanti sul territorio".

La presidente passa alla trattazione di alcune interpellanze a risposta orale che sono state presentate dal "Movimento 5 Stelle". Invita il presentatore ad esporre la prima contrassegnata dal numero di protocollo 49689.

Il consigliere Di Stefano: "La prima interpellanza a risposta orale riguarda un fatto che risale alla campagna elettorale. Durante un incontro tenutosi presso il chiostro della biblioteca comunale Marchesi, è stato sottoscritto dal Sindaco, in data 1 giugno 2017, il protocollo ambiente presentato dal circolo «Zero Waste Sicilia Etna», considerato che a tre mesi dalle elezioni non è stata adottata alcuna delle misure presenti nel suddetto protocollo, chiediamo, innanzitutto, se c'è l'intenzione di rispettare questo protocollo e, in caso di risposta affermativa, quando si intende cominciare a rispettarlo, mettendo concretamente in pratica ciò che è contemplato nel protocollo. La seconda interpellanza, con protocollo n. 49694, riguarda il mancato spazzamento delle strade comunali. Si tratta di una cosa che abbiamo personalmente constatato. Abbiamo, anche, avuto modo di sapere di alcune sanzioni amministrative, che sono state comminate alla società, che ha ottenuto l'appalto per lo spazzamento, ma ci siamo resi conto che, soprattutto nelle strade periferiche, lo spazzamento non viene effettuato in maniera ottimale e che molti cittadini continuano a lamentarsi. Noi siamo qui a riportare quella che è l'opinione del cittadino e, quindi, abbiamo raccolto un po' di lamentele, considerato che l'appalto settennale che ci lega alla società Dusty S.r.l. per un importo di complessivo di € 34.444.359,46 comprende il servizio di spazzamento di tutte le strade comunali, dato che non si dovrebbero fare delle eccezioni, noi chiediamo al Sindaco di esplicitare quelli che sono gli interventi che intende attuare al fine di garantire ai cittadini un servizio adeguato. La terza interpellanza, con protocollo n. 49697, riguarda l'abbattimento degli alberi nel centro storico e zona Madonna degli Ammalati. Premesso che, in data 25 giugno 2016, per realizzare il progetto della nuova Piazza Dante, la cui bontà ci riserviamo in seguito di valutare, sono stati abbattuti tre alberi per fare spazio a una colata di cemento, così come, in zona Madonna degli Ammalati, sono stati tagliati alcuni centenari alberi di eucalipto; considerato che gli interventi importanti sul verde pubblico dovrebbero essere giustificati da perizie tecnico botaniche, che gli alberi contribuiscono a mitigare gli effetti negativi sul clima causati dall'uomo contro bilanciando l'effetto serra tramite la produzione di ossigeno all'assorbimento di CO₂, che il verde pubblico ha funzione estetica e paesaggistica, migliorando la qualità degli spazi urbani sotto il profilo della percezione visiva e generando effetti benefici sulla comunità, noi chiediamo quali motivi hanno portato all'abbattimento, e non allo sradicamento e ricollocazione in altra zona, degli alberi di piazza Dante, nonché alla mancata sostituzione dei centenari alberi di eucalipto di via Madonna degli Ammalati e se il Comune è in possesso di una perizia tecnico botanica, che riporti valutazione dello stato fitosanitario e della stabilità delle piante e, in caso affermativo, in quali classi di

rischio sono state classificate. La quarta interpellanza, con protocollo n. 49698, riguarda la manutenzione delle fontanelle presenti sul territorio comunale. Ci è stata segnalata dai cittadini la sospensione dell'erogazione dell'acqua di alcune fontanelle pubbliche dislocate nel centro storico e zone limitrofe, con numerose fontane pubbliche, site nel territorio comunale, che risultano non funzionanti o caratterizzate da fenomeni di degrado e incuria. Alcune di dette fontanelle sono state rese inservibili con l'asportazione dei rubinetti e la collocazione di tappi idraulici atti a impedire il prelievo di acqua da parte dei cittadini. Considerato che una fontana pubblica funzionante costituisce un servizio necessario per i cittadini e che l'acqua pubblica è parte fondamentale del programma del Movimento 5 Stelle, noi chiediamo al Sindaco per quali motivi ha ritenuto di sospendere l'erogazione dell'acqua dalle suddette fontane pubbliche e quali iniziative intende porre in essere per garantire il ripristino della funzionalità di tali luoghi di approvvigionamento idrico al servizio dei cittadini. La quinta interpellanza, con protocollo n. 49701, riguarda una interrogazione in ordine allo stato di pulizia e manutenzione di caditoie e griglie stradali. Negli anni precedenti è emersa la scarsa capacità di captazione del sistema di raccolta delle acque piovane nel nostro territorio, generando allagamenti di numerose strade nello specifico via Gandhi, Via Turi Scordo e Corso Carlo Marx. Premesso, altresì, che bisognerebbe effettuare manutenzione, pulizia delle caditoie e delle griglie stradali per motivi di igiene pubblica e allagamenti, prima dell'arrivo delle piogge e rilevato che molte caditoie risultano essere perennemente piene di rifiuti e di fogliame, chiediamo al Sindaco quando si prevede di compiere degli interventi di pulizia e manutenzione delle suddette griglie e caditoie. La sesta e ultima interpellanza, con protocollo n. 49705, riguarda le strisce per la sosta a pagamento di via Bruno Buozzi e relativi controlli. Noi, a seguito di alcune segnalazioni da parte dei commercianti del luogo, abbiamo ritenuto necessario portare all'attenzione del Sindaco quella che è la situazione di via Bruno Buozzi, dove, a seguito del passaggio delle fibre ottiche, non sono state successivamente ripristinate le strisce, che delimitano la sosta a pagamento, per cui, considerato che il mancato rifacimento di queste strisce crea un disagio nei esercenti, che hanno perdite, anche a livello economico, dovute alla mancata rotazione delle macchine, che finiscono per sostare anche per molto tempo davanti agli esercizi commerciali, chiediamo all'Amministrazione comunale se è previsto, il ripristino dei sopra citati stalli per il parcheggio a pagamento e i controlli conseguenti".

Alle ore 19:50 entra il consigliere Vittorio G. Consiglieri presenti n. 21.

Il Sindaco: "Rispondo a tutte le interrogazioni presentate. Innanzitutto, apprezzo l'iniziativa di sottoporre in maniera civile e garbata i problemi di ogni tipo, che, man mano, sorgono nella comunità. Ritengo, infatti, che ai problemi collettivi, sollevati dall'opposizione della comunità, vada prestata massima attenzione e cura. La questione delle strisce. Qui l'ingegnere mi dice che le stanno realizzando nella parte in cui sono

state in qualche modo cancellate, perché passava la fibra ottica, e quindi credo che, al più presto, saranno ripristinate, come è giusto che sia. La questione delle caditoie. Dobbiamo avere consapevolezza, purtroppo, che nella nostra comunità non ci sono collegamenti per le acque bianche, per cui la pulizia delle caditoie non realizza nulla, non è che l'acqua se ne va, si riempiono, ma poi l'acqua resta lì. Non abbiamo un collegamento con una tubazione, che porta l'acqua a mare. L'acqua resta lì ad assorbimento. Se pulita ne assorbirà 100 litri in più, se non pulita meno. In Corso Carlo Marx c'è un fiume, lì ci vuole un canale di gronda per incanalare l'acqua che scorre da via Mulini, che diventa un fiume pericoloso per tante circostanze. Si tratta, quindi, di una situazione di sofferenza, che abbiamo al Comune. La pulizia delle caditoie sono una cosa che stiamo facendo e che continueremo a fare, ma, ripeto, non illudiamoci che, pulendo le caditoie dalle foglie, risolviamo il problema. È un problema atavico, grave, grande, c'è il canale Nunziatella, che, se si fa il canale di gronda, dovrebbe scaricare e, a quel punto, la zona commerciale sarebbe liberata da questa inondazione, che avviene perché tutta l'acqua del Comune se ne va a convergere lì. Purtroppo, non basta la pulizia delle caditoie, che, tuttavia, è giusto sollecitare, ma che affronteremo e che stiamo già affrontando. Per la via Turi Scordo, in particolare, non si tratta di pulire le caditoie, ma lì siamo intervenuti, realizzando due trivellazioni, lì abbiamo risolto per fortuna, almeno fino a quando l'acqua continua a scaricare a terra. Stiamo lavorando per rendere il più possibile efficace la raccolta delle acque piovane, ma, ripeto, siamo sprovveduti dell'elemento principale. La questione delle fontanelle. Parliamoci chiaro, l'acqua pubblica è un sogno che dobbiamo realizzare. Noi abbiamo un pozzo nostro, che abbiamo acquistato tempo fa e ci sono 80 litri d'acqua al secondo, ma questo flusso non ci basta e noi acquistiamo oltre 120 litri di acqua al secondo, con un costo non inferiore a € 1.500.000,00, che paghiamo ai privati, i quali ci forniscono l'acqua. Questa è la sostanza. Le fontanelle giovavano, soprattutto, quando non c'era l'acqua a casa e si andava a prenderla alla fontana. Oggi le fontanelle servono ai pescivendoli per lavare il pesce, quindi le fontane non sono più una esigenza. Ne abbiamo alcune. Tutti siamo convinti che l'acqua Manganelli è preziosa, ne abbiamo una in via Menna e la lasciamo, una in una via Matteotti, ma tutte le altre dobbiamo toglierle, perché le paghiamo noi. Qualcuno, poi, lascia il rubinetto aperto e l'acqua se ne va. A chi giovano queste fontanelle se ogni cittadino ha l'acqua a casa. Non siamo negli anni '30 o '50, è un servizio superato, perché, per fortuna, in ogni casa abbiamo l'acqua, mentre quella di fuori la paga il Comune e si perde. A nessuno giova e, quindi, alcune le abbiamo chiuse, per cui, francamente, io lo dico che esse non sono una necessità. La questione dello spazzamento. Questo è un grosso problema, ma sapete, miei cari consiglieri. È un problema, perché la ditta ha l'obbligo di spazzare tutte le strade, anche se non tutti i giorni, mentre, invece, la ditta passa tutti i giorni nelle strade principali, via Matteotti, la piazza, il monumento, ecc., mentre nelle strade secondarie ciò non accade. Io non pretendo neanche di spazzare tutti i giorni, ma almeno due volte alla settimana lo debbono fare. Questo spesso non viene fatto e noi applichiamo le penali, ma ciò non basta, ancora non si sono convinti che il paese deve essere spazzato per

bene. Tuttavia, una cosa che noi qui dobbiamo sapere è che, se guardiamo agli altri Comuni, Misterbianco è paradiso, da noi, ogni giorno, si ritirano i rifiuti, ogni giorno passa qualcuno, non abbiamo più i cassonetti. Andate a Catania a vedere cosa che c'è, a Palermo, in tutte le città ancora ci sono i cassonetti, noi da anni non abbiamo più quelle discariche nelle vie, le abbiamo tolte, abbiamo la raccolta porta a porta e abbiamo raggiunto una percentuale di raccolta differenziata che fa invidia a tutta la Sicilia e a parte d'Italia. Abbiamo, infatti, superato il 60%, quindi, c'è un impegno serio della ditta a passare ogni giorno, forniamo i contenitori e quello che si perde verrà di nuovo dato, ci sono i sacchetti che vanno continuamente forniti, c'è, però, questa debolezza ed io apprezzo il rilievo. È vero che si deve spazzare meglio la città, questo è un dato assoluto, che noi ci impegniamo di raggiungere senza mezzi termini. Innanzitutto, facendo i richiami e le contravvenzioni dovute, chiedendo restituzioni di somme, che poi paghiamo in meno, ma loro debbono capire che il paese va spazzato, perché noi diamo soldi. La pulizia del paese costa € 15.000,000 al giorno, per cui la ditta deve avere l'obbligo di lasciare tutto il paese pulito. Quindi, concordo con queste esigenze e speriamo di raggiungere obiettivi più significativi. La questione degli alberi. A Piazza Dante abbiamo tolto due alberi, uno dalla parte di via Giordano Bruno e uno dall'altra parte. Perché li abbiamo tolti? Perché abbiamo fatto un ampio ingresso. Si è vero abbiamo dovuto eliminare un albero di *figus*, ma, per fortuna, lì, nella piazza, ce ne sono altri 25 e chi li ha messi in quel posto è chi vi sta parlando. Voglio dire che, in questa sede, non si può sollevare un problema di questo tipo, quando, a Misterbianco, nel giro di pochi anni, abbiamo impiantato più di 1.000 alberi, a cominciare da via Matteotti, via Sant'Antonio Abate ed altre vie. Quei due alberi sono stati tolti perché quel lavoro esige un respiro e me ne assumo io la responsabilità. C'è, poi, la leggenda della colata di cemento, quando semplicemente si è dovuto provvedere a togliere la pendenza da più di un metro. Se c'è una pendenza di più di un metro i bambini non possono giocare e noi l'abbiamo sollevata, per cui ora mettiamo il pavimento anti-urto ed anti-scivolo, così come un gazebo, per fare giocare i bambini. Noi continuiamo a lavorare per sistemare le cose e migliorare la vita della nostra comunità. Gli eucalipti della Madonna degli Ammalati, poi, li abbiamo dovuto togliere, perché ci hanno denunciato i proprietari, in quanto tali alberi stavano distruggendo i muri di recinzione e noi, per evitare il peggio, li abbiamo tolti. Abbiamo chiesto l'autorizzazione alla Forestale, la quale ci ha risposto che si tratta di alberi insignificanti, che si potevano togliere. Noi non li abbiamo tolti per antipatia, ma solo per sollevare il Comune dalla minaccia che i proprietari, vedendosi diroccati i muri di confini ed i cancelli, potevano richiederci i danni. La questione del circolo Zero Waste Sicilia Etna. Io ho sottoscritto un protocollo, ma noi siamo avanti con il protocollo. Noi, come Comune di Misterbianco, abbiamo avuto consegnato il diploma di aver superato il livello percentuale di raccolta differenziata in Sicilia. Quindi, rifiuti zero, ma rifiuti zero non è una questione che si fa con la buona volontà, ci vogliono fatti concreti, cosa dobbiamo fare di più, cosa dobbiamo fare se siamo i primi nel Sud Italia per la raccolta della carta e del cartone. La percentuale di carta e cartone raccolta, in

Italia, è al 51% per ogni cittadino, al Sud siamo al 31%, in Sicilia al 16%, nella provincia di Catania al 25, mentre a Misterbianco siamo al 48,3%. Siamo il primo Comune in Sicilia, che raccoglie carta e cartone per il 48,3 per ogni cittadino. Credo che noi stiamo attuando, nel concreto, il lavoro per raggiungere la tappa dei Rifiuti Zero, cosa possiamo fare di più. Se c'è qualcos'altro da fare, ne parliamo, venite al Comune e vediamo cosa si può studiare, ma, su questo punto, si deve sapere che questa Amministrazione è impegnata al 100% e, guardate bene, che si tratta di una materia questa, che sta mettendo in ginocchio tutti i comuni, perché non è facile fare la raccolta differenziata, non è facile pulire il Comune. Noi non siamo gli ultimi e, quindi, ho firmato e continuerei a firmare questo impegno, perché Misterbianco è impegnato a differenziare i rifiuti e ad ottenere, quando sarà, ma, purtroppo, non sarà né domani, né dopodomani, l'obiettivo dei rifiuti zero, perché è un lavoro culturale, che deve entrare nella testa della gente, la quale deve capire che non si fanno mini-discariche sparse in tutti i luoghi, ne ho viste alcune ora e c'è solo da piangere. Stiamo mettendo delle telecamere, stiamo facendo tutto quello che è possibile, ma se non entra nella testa della gente l'idea che la pulizia è un bene di tutti, noi non ce la faremo mai. Noi lavoriamo in quella direzione e se ci sono altre opportune e concrete iniziative da assumere, ne parliamo e siamo pronti ad assumerle proprio per incrementare ancora di più il livello di raccolta dei rifiuti".

La presidente ringrazia il Sindaco e passa alla trattazione delle interrogazioni orali a risposta immediata.

Il consigliere Rapisarda: "Volevo collegarmi al discorso dello spazzamento, perché, quotidianamente, sento delle lamentele, sia nel quartiere di Montepalma che in quello di Lineri. Sappiamo tutti, signor Sindaco, che il disservizio non è colpa nostra, bensì della stessa ditta, che come lei prima specificato. Anche lì, dato che a me capita spesso, come ben sa, di girare in questi quartieri, vengono pulite, in maniera particolare, le vie primarie come via Milano, via Lenin a Lineri, a discapito di altre zone, per cui mi chiedo se sia possibile, al fine di ottimizzare il servizio di spazzamento, mandare sempre lo stesso operatore o la stessa squadra di operatori, dato che, una volta che tali operatori vengono cambiati, con cadenza quasi quotidiana, spesso succede che l'operatore di turno il giorno successivo non sa cosa abbia fatto l'operatore precedente. Chiedo, inoltre, informazioni sul nostro trasporto pubblico a proposito della parziale soppressione della navetta di collegamento tra Montepalma e Lineri con la Metrò di Nesima. Chiedo, infine, chiarimenti sulla viabilità in via Palmiro Togliatti, arteria stradale che taglia via Lenin con Via Alfredo Nobel, dato che, da quando è stato cambiato il senso di marcia, tutto il traffico, signor Sindaco, è congelato, soprattutto nelle ore d'uscita nel plesso scolastico, per cui chiede se sia possibile tornare al senso di marcia normale, anche perché si sono lamentati numerosi operatori commerciali della zona".

Alle ore 20:10 entra la consigliere Zanghì R. Consiglieri presenti n. 22.

L'assessore Santagati: "La modifica del senso di marcia, di cui parla il consigliere Rapisarda, è stata attuata, perché all'incrocio di via Nobel con via Palmiro Togliatti, si verificavano, continuamente, ingorghi, per cui si è deciso di spostare il traffico verso l'alto con conseguente attivazione del senso unico. Al momento, siamo in una fase di verifica di quello che succede".

Il Sindaco: "Sulla richiesta da fare alla ditta di destinare al servizio di spazzamento degli operatori fissi, devo dire che, in questo caso, si entra in una sfera di competenza non nostra, ma dell'azienda, alla quale spetta organizzarsi nel modo migliore. Il nostro compito è quello di esigere la pulizia ed un servizio efficiente, il resto è compito dell'azienda. Sul trasporto pubblico, rispondo al consigliere che il servizio non è stato tolto, ma solo razionalizzato nelle ore di maggiore traffico. Inizialmente, l'azienda pensava di avere un'utenza sufficiente per giustificare il servizio, ma, verificato che solo pochi cittadini utilizzavano questa navetta in direzione della metropolitana, hanno concentrato alcune corse nella mattina, ovvero quando i bambini vanno a scuola alle sette ed alle otto e, poi, al ritorno, non facendo più corse intermedie, dato che non ci andava nessuno".

Il consigliere Ceglie: "Volevo sottoporre tre domande al Sindaco. Innanzitutto, ho notato, e molti cittadini me lo hanno segnalato, la presenza di molte mini-discardie su gran parte del territorio Misterbianchese. Alcuni esempi sono quelle di via del Gallo angolo via Madonna degli Ammalati, via Intradilli, una via del centro o ancora via delle Oasi a Belsito. Volevo sapere se c'erano delle operazioni che il Comune intende fare per combattere questa emergenza. Tra l'altro, ho notato, anche, che proprio all'ingresso dei campetti, vicino alla scuola Leonardo da Vinci, dove ogni pomeriggio giocano un sacco di bambini, c'è praticamente una discarica a cielo aperto, mentre, in generale, nella Zona Toscano, vicino al Nelson Mandela, ci sono terreni, ricettacolo di rifiuti abbandonati, i cui proprietari andrebbero contattati almeno per concordare una loro ripulitura. Una seconda domanda riguarda la regolamentazione dei campetti, soprattutto dei campi Milicia, perché molti ragazzi mi segnalano che hanno fatto richieste all'Assessorato senza che, ancora, siano loro pervenute delle risposte. Desidero, pertanto, sapere se c'è una regolamentazione in merito, che prevede dei criteri per l'accesso, valido anche per quei cittadini che, da privati, ne fanno richiesta, dato che, naturalmente, è giusto dare priorità alle società sportive, ma è altrettanto giusto che chiunque voglia usufruire dei campetti possa farlo, ovviamente, pagandone regolarmente il bollettino. A tal proposito intendevo anche chiedere se c'erano delle ore disponibili per i ragazzini del quartiere, perché, parlando con loro, io me ne sono accorto, ma loro me l'hanno detto più volte, risulta che i tre campetti sono sempre occupati, senza dare lo spazio ai bambini per almeno un'ora, due ore al giorno, solo nel pomeriggio, dato che la mattina vanno tutti scuola. L'ultimo punto riguarda sempre la

scuola e la situazione dei pullman FCE, dato che, rispetto agli anni passati, ne stanno passando di meno. Mi sono arrivate molte lamentele da parte dei genitori e degli stessi ragazzi, soprattutto da parte di coloro che vanno al centro di Catania, specialmente presso le scuole Ospedalieri, Principe Umberto ed Archimede. Volevo, pertanto, sapere se sia possibile parlare con gli uffici preposti, richiedendo di far passare più autobus, soprattutto, negli orari mattinieri".

Il Sindaco: "Certamente, chiederò ragione perché sono stati ridotti, dato che la popolazione non diminuisce, anzi aumenta, per cui non c'è motivo a ridurre le corse, dato che la Ferrovia Circumetnea deve assicurare il servizio e farò a tal proposito specifica interrogazione alla ditta. La questione del campetto della Milicia. È vero che abbiamo tre campi e non può andare che le società occupano tutto il tempo, per cui presteremo maggiore attenzione alla cosa in modo da dare possibilità ai bambini di giocare. La questione delle discariche è un problema, ma il problema non è tanto quello togliere le discariche, ma quello di fare in modo che non si facciano. Ciò significa che spetta a tutti noi cittadini fare il nostro dovere di persone civili, buttando la spazzatura nei relativi sacchi e non per strada. Come si può fare, infatti, a fronteggiare una situazione generale in cui uno pulisce e cento sporcano?"

Il consigliere Lupo: "Volevo sottoporre al Sindaco una questione. Premetto che, sicuramente, si tratta di una questione che lei direttamente non può risolvere, tuttavia, dal punto di vista amministrativo, l'Amministrazione può fare qualcosa. Si tratta di una situazione, che è saltata agli occhi, anche, della cronaca dei giornali locali. Il servizio delle Poste Italiane, nella frazione di Lineri, è rappresentato, infatti, da un piccolo ufficio postale con tre sportelli, il quale si trova a fronteggiare una utenza molto vasta, se si considera tutta la zona delle periferie, più le zone annesse limitrofe. Il normale carico di lavoro di questo ufficio è, poi, aggravato anche dall'ingresso di nuovi servizi come quello per le raccomandate, per la consegna di pacchi, ecc., per cui le lamentele vertono, soprattutto, per le lunghe ed estenuanti code, dato che non esiste un semplice eliminacode, che, secondo un regolamento interno alle Poste Italiane, non può essere attivato quando gli sportelli sono pochi, come in questo caso. Oggettivamente, quindi, i dipendenti sono quasi sempre in alternanza, con orari di lavoro, che non riescono a coprire le esigenze del territorio. La mia domanda è se, come Comune, sia possibile, da parte dell'Amministrazione, poter interpellare gli uffici provinciali delle Poste Italiane rispetto ad una situazione come questa, cercando di far fronte ad una legittima esigenza collettiva, che vede oggettivamente persone, che si alzano alle quattro del mattino per fare la fila anche sotto pagamento di ticket, arrivano lì e devono stare fino a mezzogiorno per potere vedere sbrigare le proprie pratiche. Con l'ulteriore aggravante che, data l'inesistenza di una apertura pomeridiana dell'ufficio, nell'eventualità che non ce la fanno a concludere le rispettive operazioni per la mattinata, dovrebbero recarsi a Misterbianco centro e non tutti sono nella possibilità di farlo".

Il Sindaco: "Si tratta di una questione che merita molta attenzione, su cui sono già intervenuto. Io certamente mi farò, comunque, nuovamente portavoce di questa giusta esigenza dei cittadini delle frazioni, in particolare quella di Lineri, che patiscono ogni giorno questi disagi, non riuscendo l'ufficio, in carenza di personale, a dare un giusto servizio alla cittadinanza locale".

Il consigliere Corsaro: "Io vorrei, innanzitutto, sottoporre interrogazione orale al Sindaco sulla questione di Piazza Dante e vorrei capire come mai, da un po' di tempo a questa parte, i lavori pubblici in quell'area sono fermi, così come mi chiedo come mai lì non esistano o, comunque, siano insufficienti gli abbattimenti delle barriere architettoniche. Fa presente, poi, come stia girando per Misterbianco, comprese le frazioni, un signore, con la nomina di responsabile della toponomastica comunale, il quale chiede alle attività soldi per un progetto che li deve coinvolgere. Dato che dice di essere stato incaricato da assessori presenti del Comune, io ho chiesto personalmente informazioni presso gli uffici di competenza. Ho parlato con il responsabile della toponomastica comunale, che, ad oggi, risulta essere il geometra Marchese, il quale mi ha detto di non saperne nulla. Ritengo che occorra monitorare meglio questa vicenda a garanzia della legalità e, anche, della concorrenza. Sul bilancio partecipato, ritengo giusta l'iniziativa di veicolarlo attraverso internet ed altrettanto giusta quella di prorogarne i termini. Chiede, tuttavia, conto sulle scelte fatte e su come mai sono passati otto progetti e non altri, perché capisco che, magari, alcuni non avevano parere tecnico da parte degli uffici, ma io che ho avuto modo di leggerne alcuni, mi è sembrato che diversi progetti potevano benissimo essere accolti, per cui vorrei capire qual è stata la discrezionalità seguita. Sull'asilo nido ed i pagamenti sono convinto che l'assessore sicuramente starà facendo battaglie, se, magari, però, mi può aggiornare ad oggi com'è la situazione. In piazza Kolbe a Belsito la casupola di proprietà comunale pare che sia stata affidata a un'associazione. Chiedo che venga spiegato secondo quale criterio sia stata assegnata, dato che ci sono tantissime altre associazioni del territorio che vorrebbero avere l'opportunità di avere uno spazio per fare attività sociale nel Comune. In via Galermo, sempre a Belsito, nella parte alta che confina con Catania, dato che si viene a creare un blocco causato dal traffico veicolare che, purtroppo, si ripete durante l'anno scolastico all'apertura della scuola, si chiede se possa essere ripristinato il senso unico di marcia sulle due vie Portella della Ginestra e della Zagara, una in entrata e l'altra in uscita. A Lineri in via Allende angolo con via Nobel, vediamo da diversi giorni che ci sono dei vecchi pali della luce con la tensione elettrica, legati con lo spago, che hanno necessità di essere ripristinati. Più volte mi sono recato, anche personalmente, presso l'ufficio di competenza, ma ancora da parte dell'Amministrazione non è stato effettuato alcun intervento, che pure occorre fare immediatamente ed al più presto possibile. In piazza Mercato di Lineri, c'è, poi, una questione legata al parco giochi, che, oltre ad essere vandalizzato, come, purtroppo, avviene in altri parchi, gode di poca pulizia, per cui diversi genitori hanno sollevato questo problema ed io lo sto sollevando in modo che si possa intervenire.

Faccio presente, poi, come ad una delle tre interpellanze scritte non è pervenuta alcuna risposta. La ribadisco, adesso, poiché probabilmente è stato dimenticato. Si tratta della questione di Etnambiente, su cui, di fatto, il Consiglio ha già dato un'indicazione importante, però, vorremmo capire come si stanno muovendo i funzionari. Altra cosa, su cui ero interessato ad un pronunciamento dell'Amministrazione, e mi rivolgo, in particolare, anche all'assessore Santagati, riguarda la questione del servizio di controllo delle strisce blu, dato che, collegandomi pure alla interrogazione formulata dal consigliere Di Stefano, occorrerebbe potenziarlo e, comunque, strutturarlo, in maniera diversa, al fine di venire incontro, ancor meglio, alle esigenze dei piccoli commercianti del centro storico".

Il Sindaco ritiene poco opportuna la presentazione orale di tutte queste innumerevoli ulteriori interrogazioni da parte del consigliere Corsaro, a cui non può e non intende rispondere, riservandosi, semmai, di rispondere alle stesse per iscritto.

La presidente, alle ore 20:40, chiude la fase della trattazione delle interrogazioni e interpellanze.

presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma ai sensi dell'art. 186 dell'Ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con L.R. 15.03.1963 n° 16.

Il Consigliere Anziano
F.to **Marchese Matteo**

Il Presidente del C.C.
F.to **Pestoni Agata**

Il Vice Segretario Comunale
F.to dott. **Giuseppe Piana**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Sottoscritto Messo Notificatore Comunale attesta, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.R. 3.12.1991 n° 44 come modificato dall'art. 127, comma 21°, della L.R. 31.12.2004 n° 7 e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che la presente deliberazione è stata affissa, in copia integrale, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 7 NOV 2017 e che vi è rimasta pubblicata per 15 giorni consecutivi fino a _____.

F.to **Il Messo Notificatore Comunale**

Sottoscritto Segretario Comunale, su analoga attestazione del Messo Notificatore, certifica, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che il presente verbale è stato affisso, in copia, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 7 NOV 2017, che vi è rimasto pubblicato per 15 giorni consecutivi fino a _____ e che non sono pervenuti a questo Ufficio opposizioni o reclami.

la residenza comunale li _____

Il Segretario Comunale
F.to dott. **Vincenzo Marano**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

certifica che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3.12.1991, n° 44 e dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. n° 267/00, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, la presente deliberazione è divenuta esecutiva in _____.

la residenza comunale li _____

Il Segretario Comunale
F.to dott. **Vincenzo Marano**

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91 e dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n° 267/00.

la residenza comunale li _____

Visto :

Il Segretario Comunale
F.to dott. **Vincenzo Marano**

in copia conforme all'originale
per uso amministrativo

la residenza comunale li 7 NOV 2017

Il Funzionario/Responsabile
CAPO SERVIZIO AFFARI GENERALI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Chiantera Antonino

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio/Servizio _____ in data _____

F.to **Il Responsabile dell'Ufficio Deliberazioni**